

Ma quale servizio pubblico televisivo
in Italia?

Concorrenza e pluralismo dal tubo
catodico alla convergenza delle
tecnologie digitali

Luciano Vasques

Normativa sulla radiotelevisione; periodo prerepubblicano:

- La radiofonia
- Legge 30 giugno 1910 n. 395
- Regio decreto del 8 febbraio 1923 n.1067 – prima riserva allo stato del diritto di trasmissione
- Regio decreto n. 2191 del 14 dicembre 1924 – nascita del Ministero delle Comunicazioni
- Decreto del 1927, n. 2207

- 1935; competenze radiofonia al Ministero della stampa e propaganda
- Regio decreto 27 febbraio 1936 n. 645
- 1948; entrata in vigore della Costituzione
- 1952 – rinnovo della concessione all'EIAR
- Istanza del 19 dicembre 1956, realizzazione di un servizio di radiodiffusione basato unicamente sui proventi della pubblicità
- Sentenza 59/1960

Anni '70 – '80

- D.P.R. n. 156 del 29/3/1973 – canali privati definiti illegali
- 1 giugno del 1973 – Andreotti oscura la messa in onda di «Telebiella»
- Battaglia legale del 1974
- Legge 103/1975
- Sentenza n. 202 del 1976
- Legge del 4 febbraio 1985 n. 10

Anni '90

- Legge Mammì del 1990
- Prima concessione del 1992
- Referendum popolare del 1995
- Legge Maccanico del 1997
- Seconda concessione del 1999
- Legge Gasparri del 3 maggio 2004
- 16 luglio 2005 – emanazione del Testo unico della radiotelevisione
- Ottobre 2006 – la “mancata” riforma Gentiloni
- Gennaio 2008 – pubblicazione della sentenza della Corte di Giustizia Europea

Il referendum del 1995

- L'11 giugno viene abrogata la legge che riservava esclusivamente alla mano pubblica il possesso delle azioni RAI, tuttavia non si è mai proceduto alla privatizzazione che stava alla base “politica” del referendum indetto dai Radicali.

		Voti	%
Risposta affermativa	SI	13.73 6.435	54,90
Risposta negativa	NO	11.28 6.527	45,10
Bianche /nulle		2.784. 234	
Totale voti validi		25.02 2.962	100%

PAY PER VIEW

- «Teleclub», emittente svizzera nata nel 1982
- «Canal+», emittente francese, nata nel 1984
- 1991, arrivo di «TELE+» in Italia
- 2003, acquisizione di «TELE+» e «StreamTV» da parte di SKY
- 2005, digitale terrestre

Cenni TV negli U.S.A.

- Dal 1955 al 1986, tutte le emittenti di lingua inglese non associate con i tre grandi network (ABC, CBS e NBC), erano indipendenti
- Televisione pubblica ha scarso rilievo in quanto negli anni '70 arriva la TV via cavo, che rivoluziona il modo di vedere la televisione. (ESPN, CNN, Disney channel, TNT, FX)
- Nel 1986 nasce la FOX, che acquisisce anche i diritti della Lega Football
- Nascita di ulteriori reti nel 1993

Quale mercato

- Il mercato della trasmissione in chiaro
- Il digitale terrestre
- Il mercato della Pay TV e della Pay per View
- Il mercato della TV via Cavo (esperienza americana)
- LA TV satellitare
- TV via web

Il mercato che cambia

- i cambiamenti tecnologici
- moltiplicarsi delle piattaforme e delle tecnologie
- dall'analogico alla televisione digitale
- l'IPTV
- la TV mobile
- video a richiesta
- servizi dei media
- i servizi di informazione in linea e
- i servizi non lineari
- Servizi a richiesta.

Il mercato che cambia

- Convergenza più servizi su un'unica piattaforma o dispositivo oppure un determinato servizio su più piattaforme o dispositivi.
- moltiplicarsi dei servizi audiovisivi offerti e la frammentazione del pubblico.
- maggiore partecipazione dei consumatori
- contenuti in linea
- i canali tematici
- Criticità - finanziamento statale rimostranze da parte di altri operatori del mercato

Il mercato, la pubblicità e i contenuti

- La pubblicità (tetti pubblicitari pluralismo informativo)
- L'accesso ai contenuti premium (cinema - diritti calcistici)
- L'accesso alle piattaforme trasmissive
- Pubblicità e internet: la lenta ma costante erosione del Web (Google – tematiche fiscali)
- Perché l'ampliamento dell'accesso alle infrastrutture non rompe il duopolio – Costi di accesso e costo dei contenuti delle reti generaliste, la non sostenibilità economica delle reti tematiche (solo nell'ambito di un pacchetto di un servizio a pagamento) – TV in chiaro: costi di ingresso e vantaggio competitivo degli operatori presenti (RAI, Mediaset e La7)

Perché è importante la definizione del mercato

- Merger control (Stream- Telepiù)
- Regolazione (pluralismo e tetti alla raccolta pubblicitaria)
- Accesso alle nuove piattaforme trasmissive

TV e disciplina comunitaria

- Disciplina delle concentrazioni Antitrust (intese abusi 101 – 102 TFUE)
- Procedure d'infrazione
- Aiuti di stato

Concorrenza EU

- Barriere all'accesso ai contenuti (cartelli tra i produttori di contenuti) – esclusive a favore delle reti più forti – limiti territoriali all'uso dei contenuti.
- L'esigenza di garantire accesso alle infrastrutture tecnologiche e alle frequenze
- Evitare eccessive concertazioni di potere di mercato (merger control)

Limite territoriali all'uso dei contenuti

- Accordi di licenza

2014 - US film studios (Twentieth Century Fox, Warner Bros., Sony Pictures, NBCUniversal, Paramount Pictures) e TV (BSkyB of the UK, Canal Plus of France, Sky Italia of Italy, Sky Deutschland of Germany and DTS of Spain) (COMP/40.023)

2011, Corte di giustizia Premier League/Murphy (caso C-403/08 and C-429/08)

Accesso alle infrastrutture

- 2004 (COMP/38.287) Telenor and Canal+ regarding Nordic satellite pay-TV distribution

Accesso ai contenuti

- Licenza diritti sportivi: esclusive e piattaforme trasmissive
- The Football Association Premier League (COMP/38.173)
Joint selling of media rights
- FAPL+Sky (COMP/38.453)
- Joint selling of the media rights of the FA Premier League on an exclusive basis
- PO / FA Premier League Limited + British Sky Broadcasting plc (COMP/38.828)
- Football rights
- UEFA (COMP/37.398)
- Joint selling of commercial rights for the UEFA Champions League

Accesso a film

- Pay Television Film Output Agreements (COMP/38.427)
- Clausola “Most favorable Nation” (clause gives the studios the right to enjoy the most favourable terms agreed between a pay-TV company and any one of them).

Procedure d'infrazione

- 2002/21/CE (Direttiva «cadre»),
- 2002/20/CE (direttiva «autorisation»
- 2002/77/CE (direttive «concurrency»)
- Direttiva 2010/13/UE del 10 marzo 2010 di determinate disposizioni degli Stati membri sulla fornitura di servizi di media audiovisivi
- Caso Altroconsumo – Repubblica italiana, ritardi nel passaggio dall'analogico al digitale terrestre. LA ripartizione della numerazione (2006 - COMP/39.209)
- Procedura contro la Svezia (Direttiva 2002/77/EC), abolizione monopolio Teracom AB (TV analogica) – 2005

Concentrazioni

- Newscorp/Telepiù case (SKY telepiù)
- Autorizzazione con impegni – riforma parziale
impegni (In 2010 the Commission modified a commitment imposed on News Corp in 2003 whereby Sky Italia was prevented from participating in the public tender for the allocation of digital terrestrial television (DTT) frequencies or multiplexes. The 2010 decision allows the company to bid for one multiplex, but to use it in case of a successful tender for a period of five years only to broadcast free to air TV – not pay TV).

Aiuti di Stato

- Disciplina aiuti di stato (cenni)
- La deroga art. 16 del trattato CE e della dichiarazione (n. 13) allegata all'atto finale di Amsterdam, l'espressione «servizio pubblico» nel protocollo sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri deve essere inteso come riferimento all'espressione «servizio di interesse economico generale» figurante all'articolo 86, paragrafo 2.
- 20 procedure per aiuti di stato nel settore televisivo
- Nella sentenza Altmark del 2003 (2), la Corte di giustizia delle Comunità europee ha definito le condizioni che devono sussistere affinché la compensazione degli obblighi di servizio pubblico non costituisca aiuto di Stato:
 - Impresa incaricata di SP
 - Obblighi SP definiti con chiarezza
 - Compensazione limitata ai costi effettivi del SP (proporzionalità)
 - In assenza di gara copertura costi comparati a un operatore efficiente

Aiuti di stato e servizio radio televisivo

- 2005 (GU L 312 del 29.11.2005, pag. 67.) (GU C 297 del 29.11.2005, pag. 4) sugli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico
- 2007 comunicazione che accompagna la comunicazione «Un mercato unico per l'Europa del XXI secolo» — I servizi di interesse generale, compresi i servizi sociali di interesse generale: un nuovo impegno europeo (COM(2007) 725).
- Direttiva 2007/65/CE modifica la direttiva 89/552/CEE coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti l'esercizio delle attività televisive (GU L 332 del 18.12.2007, pag. 27).

Aiuti di stato

- Comunicazione della Commissione relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di emittenza radiotelevisiva 2009/C 257/01
- La sostenibilità finanziaria della RAI (1.8 miliardi di canone, rapporto fatturato dipendente pari a circa la metà delle reti Mediaset)
- Il rinnovo della concessione RAI ...

Interventi AGCM

- 2006 diritti calcistici
- 2011 Caso Auditel dati raccolta – valore pubblicità, denuncia SKY contro RAI e Mediaset (azionisti Auditel)
- Stream Telepiù (profili di rilevanza nazionale)

Lo scenario futuro concorrenza e pluralismo

- Il Rinnovo della concessione RAI, i limiti della disciplina sugli aiuti di stato
- Pluralismo, incidenza della politica sulla RAI (notiziari, scelta dei palinsesti e dei contenuti .. Fiction
- La concorrenza per favorire il pluralismo
- Una rete pubblica senza pubblicità e una con pubblicità (commerciale)
- Il modello inglese BBC, sdoppiamento di funzioni tra il c.d. BBC Trust e l'Executive Board.

Lo scenario futuro concorrenza e pluralismo il modello BBC (2)

- BBC: Board autonomo ed indipendente rispetto al secondo, caratterizzandosi per il diverso criterio di nomina e per la funzione di indirizzo e di controllo circa l'operato del Board.
- Il Trust come il guardiano dell'interesse pubblico il cui perseguimento demandato istituzionalmente alla tv pubblica.
- La nomina dei membri del Trust (c.d. Trustee) avviene previa selezione per meriti e per curricula che siano aderenti alle specificità del settore e la nomina viene effettuata dal Capo di Stato (ovvero il Monarca) previo parere dei ministri interessati.
- Trust nomina i membri del Board che dovranno avere l'onere di realizzare gli obiettivi dal primo prefissati.
- La gestione amministrativa viene assegnata ad un organo snello, il Board, che riporta direttamente al Trust e che ha la responsabilità della gestione ordinaria.
- Il Trust assumere la funzione di decisore editoriale, fissando i principi dell'attività, le linee di indirizzo ed il rispetto della missione cui è deputata l'emittente pubblica.

Scenario futuro privatizzare e se si come?

- Privatizzare la Rai: ma come
- *Good company bad company*: ma chi paga i costi delle inefficienze gestionali?
- Il rischio dei meccanismi a leva finanziaria
- Il modello della BBC inglese
- Il servizio pubblico (Canone)
- Le reti commerciali
- Il supporto alla produzione artistica
- L'acquisto di contenuti da parte di produttori nazionali (prodotti vendibili all'estero)

- Grazie per l'attenzione